



Progetto Gioco-Sport

GIOCO=ATTIVITA' MOTORIA

“E’ attraverso il gioco che il bambino conosce, sperimenta apprende e struttura i processi mentali, conosce i movimenti che può compiere con il proprio corpo, li controlla, prende coscienza dei propri gesti esplora l’ambiente circostante, comunica con l’esterno, si crea un mondo fantastico, si isola dalla realtà, arricchisce il proprio vocabolario motorio e linguistico, conosce e struttura lo spazio e il tempo gli attrezzi con cui gioca, i compagni gli avversari le regole.....”

L’obiettivo del progetto è quello di avviare , nella scuola materna, un intervento formativo in cui la pratica sportiva possa essere e diventare un contributo allo sviluppo di tutte le capacità psicofisiche del bambino. In questa prospettiva si sono viste le possibili esperienze da sviluppare nelle scuole ribadendo gli indirizzi da perseguire:

- Educazione motoria come spazio di apprendimento cognitivo, relazionale, del saper fare e del saper essere
- Educazione motoria come sviluppo di capacità ed abilità, come spazio di apprendimento pratico-operativo.

Più specificatamente , il progetto vuole mettere al centro dell'attenzione il "bambino" come persona che ha bisogno di "scoprire" le capacità del suo corpo, di tutte quelle caratteristiche che ne fanno parte, sperimentandole con il "gioco" sia individuale che collettivo, tramite l'accettazione delle regole che lo governano. Il progetto vuole anche sviluppare nel bambino la sfera socio-affettiva e relazionale trattando, sempre dentro alla dinamica del gioco, argomenti che riguardano:

- La Socializzazione attraverso l'accettazione degli altri, delle diversità di capacità, carattere, interesse; la partecipazione attiva al gruppo; la collaborazione e cooperazione; l'accettazione delle regole del gruppo.

Il "gioco- sport" presentato nelle Materne intende anche sviluppare altre capacità del corpo umano:

- L'acquisizione delle abilità motorie di base e lo sviluppo delle capacità coordinative.
- L'acquisizione e la padronanza degli schemi motori di base.

- Lo sviluppo delle capacità percettive.
- Lo sviluppo della attività motorie come linguaggio.

Gli strumenti usati per la messa in opera del progetto sono vari (birilli, corde, ostacoli, materassi, palline....) tenendo sempre presente che chi presenta il progetto intende usare pallone e canestri non per finalizzare i gesti motori del basket, ma per rendere quel gioco un tramite per lo sviluppo delle qualità sopraelencate. Ecco che il pallone, sempre quando sarà usato, diventerà un mezzo di gioco e verrà giocato, non solo come richiedono le regole della pallacanestro, con le mani, ma anche ad esempio con i piedi, con la schiena con la testa....ecc.

SAVIO GIOVANNI